



## ALDO AL LETTORE... *Invito in Biblioteca Nazionale Marciana alla scoperta del mondo di Manuzio*

Nel 1994 la Biblioteca Nazionale Marciana organizzò, per le cure di Marino Zorzi e Susy Marcon, un'importante esposizione, dal titolo *Aldo Manuzio e l'ambiente veneziano, 1494-1515*, nell'occasione del cinquecentenario dell'esordio di Aldo nella tipografia.

Quel ventennio vedrà dispiegarsi per intero la vicenda intellettuale e umana di Aldo, caratterizzata da valenze molteplici: si trattò infatti di un vastissimo e ambizioso programma culturale, la diffusione della cultura classica, greca in particolare, e, a un tempo, di un grande programma di comunicazione, supportato dalla tecnologia più innovativa dell'epoca, la stampa a caratteri mobili. L'invenzione del carattere tipografico corsivo, dove la tecnica tipografica diviene strumento di armonia e di bellezza, e poi dei libri in formato ridotto, l'ottavo, facilmente maneggiabili e trasportabili, moltiplicarono la capacità pervasiva del nuovo mezzo di comunicazione, e diedero vita e sostanza a una vicenda imprenditoriale che non poteva trovare terreno più fertile e fecondo che a Venezia. Le classi colte della città, da sempre abituate all'intrapresa, erano certamente in grado di comprendere, condividere e sostenere il disegno culturale di Aldo in tutte le sue implicazioni, e questo fecero, dall'apporto iniziale di idee di Ermolao Barbaro e di capitali di Pietro Francesco Barbarigo, al sodalizio che presto si instaurò con i Bembo, Pietro e Carlo, con Giorgio Valla, con Marin Sanudo e tanti altri.

Nel Cinquecentenario della morte di Aldo, nonché della stampa del suo ultimo libro, la Marciana ha pensato di sviluppare la riflessione già avviata nel catalogo di quella mostra, e di estenderla al contesto economico, sociale, produttivo, alle abitudini di lettura, al commercio librario a Venezia e in Europa fra Quattro e Cinquecento; senza dimenticare le grandi innovazioni della stampa in caratteri greci ed ebraici. Tutto questo grazie all'apporto di studiosi eminenti, che hanno accettato con entusiasmo di collaborare, e ai quali la Biblioteca esprime gratitudine profonda.

La mia personale riconoscenza va alla ideatrice e curatrice del programma, Tiziana Plebani, Responsabile dell'Ufficio Storico didattico, e a tutto il personale della Biblioteca che costituisce, con la propria competenza e il proprio impegno, la migliore garanzia per il successo dell'iniziativa. Un ringraziamento ed un augurio di buon lavoro, per le attività che le vedranno impegnate per tutto l'anno, alle colleghe incaricate della comunicazione e dell'Ufficio stampa, Annalisa Bruni, Mariachiara Mazzariol e Monica Fontana, e ai colleghi dell'Ufficio tecnico, Marcello Brusegan, Mario Destà, Fulvio Zennaro e Dino De Marchi. Un ringraziamento particolare alle colleghe del Dipartimento catalogazione, in particolare Saida Bullo e Donatella Benazzi, per l'attività di revisione e arricchimento della descrizione bibliografica degli esemplari marciani delle edizioni alpine, a Orsola Braides ed Elisabetta Sciarra per le indagini sui possessori delle edizioni, a Silvia Pugliese e Claudia Benvestito, del Laboratorio di Restauro, per i lavori sulle legature di Aldo, a Susy Marcon ed Elisabetta Lugato per il costante e prezioso contributo.

L'anno manuziano è reso inoltre possibile dall'importante sostegno finanziario ed organizzativo di Scrinium s.p.a, partner del progetto, e dalla collaborazione della Fondazione Giorgio Cini, dell'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini di Venezia, e di Bazzmann s.r.l., che curerà la trasmissione in *streaming* degli eventi. Un ringraziamento anche all'Amministrazione comunale di Bassiano, città natale di Aldo, a cui ci legano rapporti di cordialità e collaborazione.

Maurizio Messina

Biblioteca Nazionale Marciana

partner

SCRINIVM®

